

**COORDINAMENTO
DONNE**

REPORT DATI 2023

Donne accolte e uomini autori di violenza

Associazione Coordinamento Donne Onlus

Centro Antiviolenza di Trento

INDICE

Il Centro Antiviolenza di Trento.....	2
I numeri dell'accoglienza.....	3
Autore delle violenze	4
Tipologia della violenza.....	5
Fonte di conoscenza del C.A.V.	6
Stato civile donne accolte	7
Presenza figli/e	8
Residenza donne accolte	9
Classi d'età.....	10
Cittadinanza.....	11
Aree di provenienza: cittadinanza straniera.....	12
Caratteristiche psicofisiche.....	13
Scolarità.....	14
Condizione professionale.....	15
Professione.....	16
Percorsi di uscita dalla violenza.....	17
Fruizione del Pronto Soccorso.....	18
Propensione alla denuncia.....	19
Risposta del sistema giudiziario.....	20

IL CENTRO ANTIVIOLENZA DI TRENTO

- ❖ Nasce nel 2002, grazie al sostegno della Provincia Autonoma di Trento, come progetto dell'Associazione Coordinamento Donne, impegnata dal 1997 nella "Linea telefonica di aiuto per donne che subiscono violenza".
- ❖ Il suo obiettivo è contrastare ogni forma di violenza di genere e favorire processi di empowerment attraverso l'accoglienza e il sostegno diretto alle donne in situazione di violenza (psicologica, fisica, sessuale, economica, stalking) e alle persone che, nella loro sfera privata o lavorativa, sono in contatto con loro.
- ❖ Offre ascolto telefonico per informazioni di prima necessità, colloqui individuali di sostegno per riconoscere le dinamiche della violenza, orientamento legale; lavora per l'attivazione di forme di tutela personalizzate e supporta nella presa di contatto con i servizi sociali / sociosanitari e nel disbrigo di pratiche.
- ❖ Elabora la valutazione del rischio utilizzando il metodo S.A.R.A. (*Spousal Assault Risk Assessment*).
- ❖ Promuove attività formative e di consulenza legate al cambiamento culturale, alla sensibilizzazione e prevenzione del fenomeno della violenza alle donne.
- ❖ Partecipa come teste qualificato in fase di dibattito, su richiesta della donna.
- ❖ Fa parte della Rete Antiviolenza del Trentino, è referente territoriale del 1522 e dell'Associazione Nazionale Di.re (Donne in Rete contro la Violenza).

2023

PARTENARIATI

Per collaborare allo sviluppo di strategie di contrasto alla discriminazione di genere il Centro Antiviolenza è partner dei seguenti progetti nazionali ed internazionali:

- ❖ **ALBA:** emersione, assistenza e integrazione sociale a favore delle vittime di tratta e/o grave sfruttamento. Presidenza Consiglio dei Ministri, Dipartimento Papi Opportunità. Ente proponente: Associazione La Strada Onlus - Bolzano. Ente Attuatore per la P.A.T. Cooperativa Sociale Punto d'Approdo /C.I.F. Centro Italiano Femminile;
- ❖ **ORPHAN OF FEMICIDE INVISIBLE VICTIM:** iniziativa "A braccia aperte" a favore di orfani di vittime di crimini domestici. Fondo per il Contrasto della povertà Educativa Minorile. Ente proponente: Impresa sociale "Con I bambini", anni 2021-2025;
- ❖ **SPORTELLO ANTIDISCRIMINAZIONI DI TRENTO:** promosso da Mimosa ODV e Progetto Europeo INGRID per contrastare le discriminazioni di ogni natura (etnica, religiosa, sessuale, di genere, per disabilità o per età) in particolare nei casi in cui esse si verificano simultaneamente nei confronti di una persona;
- ❖ **TRUST:** contrasto dell'islamofobia e delle discriminazioni nei confronti delle donne e ragazze musulmane. Project leader: Agenfor International. Finanziato da Direzione Generale della Giustizia e dei Consumatori della Commissione Europea;
- ❖ **PROGETTO "NON TI SCORDAR DI ME. PASSI DI MEMORIA PER NON DIMENTICARE LE DONNE VITTIME DI FEMMINICIDIO":** promosso da Associazione Coordinamento Donne Onlus, Osservatorio Interreligioso sulle violenze contro le donne O. I. V. D., Comunità S. Francesco Saverio in collaborazione con Comune di Trento, Consiglio delle Donne, Procura della Repubblica di Trento, Istituto Pavoniano Artigianelli, Liceo Artistico A. Vittoria, E.N.A.I.P.;
- ❖ **ACCORDO DI COLLABORAZIONE FRA ASSOCIAZIONE COORDINAMENTO DONNE ONLUS E A.L.F.I.D. ONLUS:** con l'obiettivo di migliorare le modalità di erogazione dei servizi offerti per la promozione e sostegno alla cultura del rispetto interpersonale e al contrasto alla violenza di genere, per attivare collaborazioni anche in forma congiunta e con altre realtà territoriali, per sostenere iniziative condivise e il sostegno reciproco.

2023

I NUMERI DELL'ACCOGLIENZA

410 DONNE IN SITUAZIONE DI VIOLENZA, DI CUI:

342 NUOVE, **68** GIÀ SEGUITE NEL 2022



1527 COLLOQUI, DI CUI:

1259 VIS À VIS, **233** TELEFONICI, **35** ON-LINE

79 FAMILIARI E/O CONOSCENTI



99 COLLOQUI, DI CUI:

18 VIS À VIS, **81** TELEFONICI

217 PROFESSIONISTI/E



303 COLLOQUI, DI CUI:

11 VIS À VIS, **284** TELEFONICI, **8** ON-LINE

706 PERSONE COINVOLTE

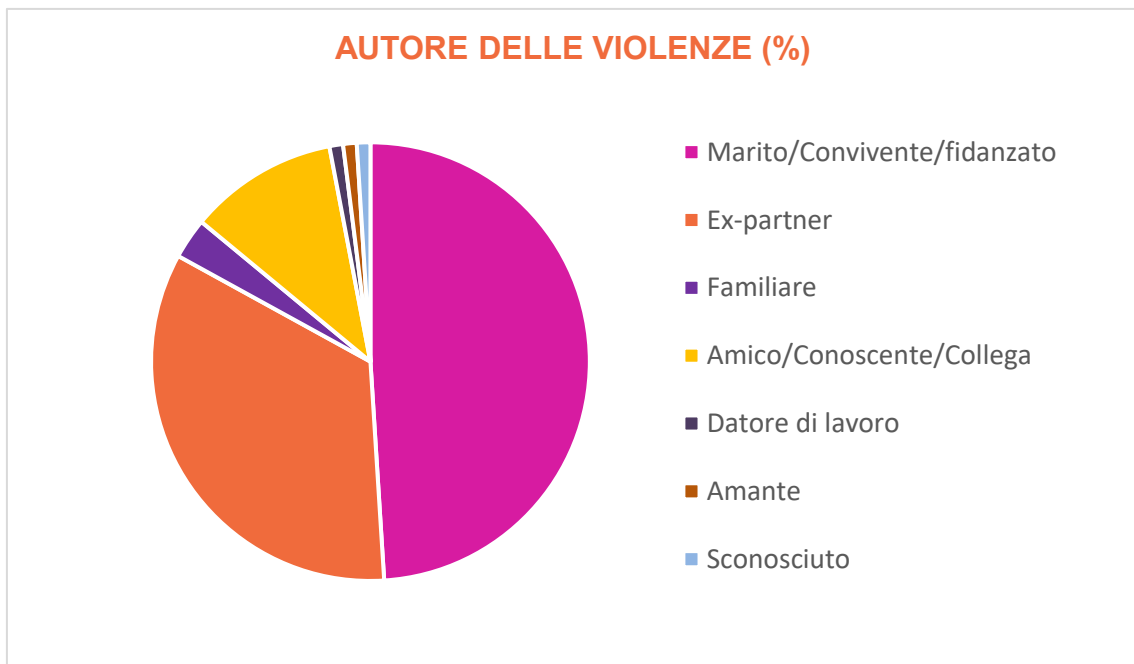
1929 COLLOQUI TOTALI

2023

AUTORE DELLE VIOLENZE

Donne accolte: **410** / Base dato: **410**
 Uomini autori di violenza: **410** / Base dato: **410**

Autore delle violenze	%
Marito/Convivente/fidanzato	49
Ex-partner	34
Familiare	3
Amico/Conoscente/Collega	11
Datore di lavoro	1
Amante	1
Sconosciuto	1
	<i>100%</i>



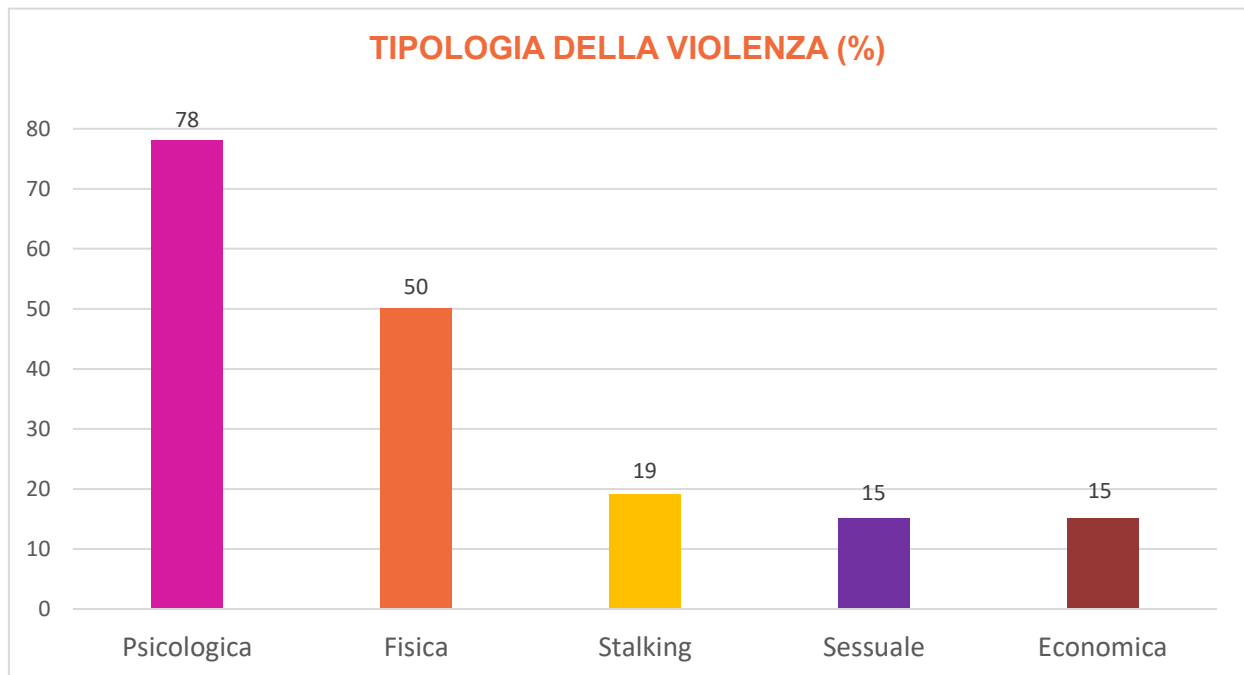
L'83% delle donne che si sono rivolte al Centro Antiviolenza di Trento nel 2023 ha subito violenze da parte del proprio partner o ex partner (marito, convivente, fidanzato o ex). Nel 16% dei casi l'autore delle violenze è un familiare, amico, conoscente, collega, datore di lavoro o amante. Solo nell'1% dei casi l'autore delle violenze è uno sconosciuto. Questo dato mette in luce quanto sia falso il mito secondo cui per le donne il rischio di subire violenza maschile aumenta nei luoghi pubblici malfamati o nelle ore serali. In realtà il maggior numero di violenze avviene tra le mura domestiche e/o è compiuto da uomini che la donna conosce bene.

2023

TIPOLOGIA DELLA VIOLENZA

Donne accolte: **410** / Dato base: **410**

Tipologia della violenza	%
Psicologica	78
Fisica	50
Stalking	19
Sessuale	15
Economica	15



La violenza psicologica si manifesta attraverso parole, atteggiamenti e azioni finalizzate a umiliare, manipolare e controllare la donna, attaccando la sua autostima e libertà di autodeterminazione. Si tratta della forma più diffusa di violenza maschile sulle donne e costituisce una costante del fenomeno del maltrattamento. Spesso tale violenza viene sottovalutata perché non produce segni esterni sul corpo. Frequentemente le donne che subiscono violenza psicologica non la riconoscono come tale per molto tempo, in particolare perché viene agita dal partner in maniera sottile e subdola all'interno della modalità relazionale della coppia. La violenza psicologica, tuttavia, è una delle forme di violenza più distruttive poiché si struttura e si aggrava nel tempo compromettendo il benessere psico-fisico e la qualità di vita della donna.

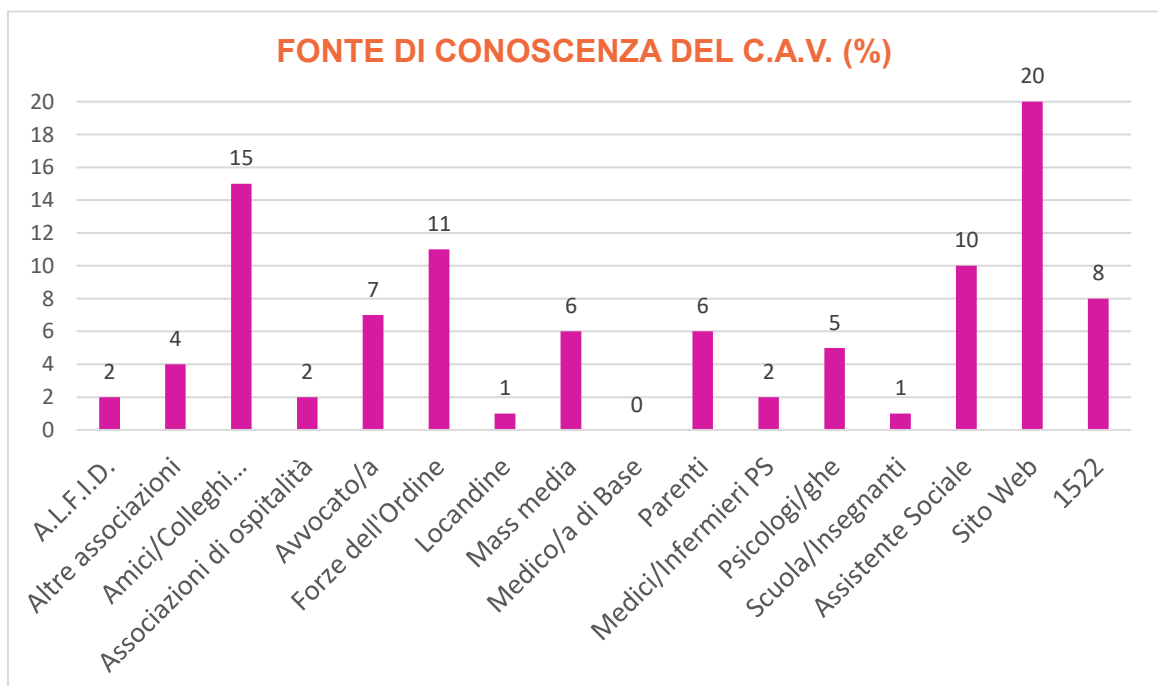
2023

FONTE DI CONOSCENZA DEL C.A.V.

Donne accolte: **410** / Dato non rivelato: **7** / Base dato: **403**

Fonte di conoscenza del C.A.V.	%
A.L.F.I.D.	2
Altre associazioni	4
Amici/Colleghi...	15
Associazioni di ospitalità	2
Avvocato/a	7
Forze dell'Ordine	11
Locandine	1
Mass media	6
Medico/a di Base	0
Parenti	6
Medici/Infermieri PS	2
Psicologi/ghe	5
Scuola/Insegnanti	1
Assistente Sociale	10
Sito Web	20
1522	8

100%



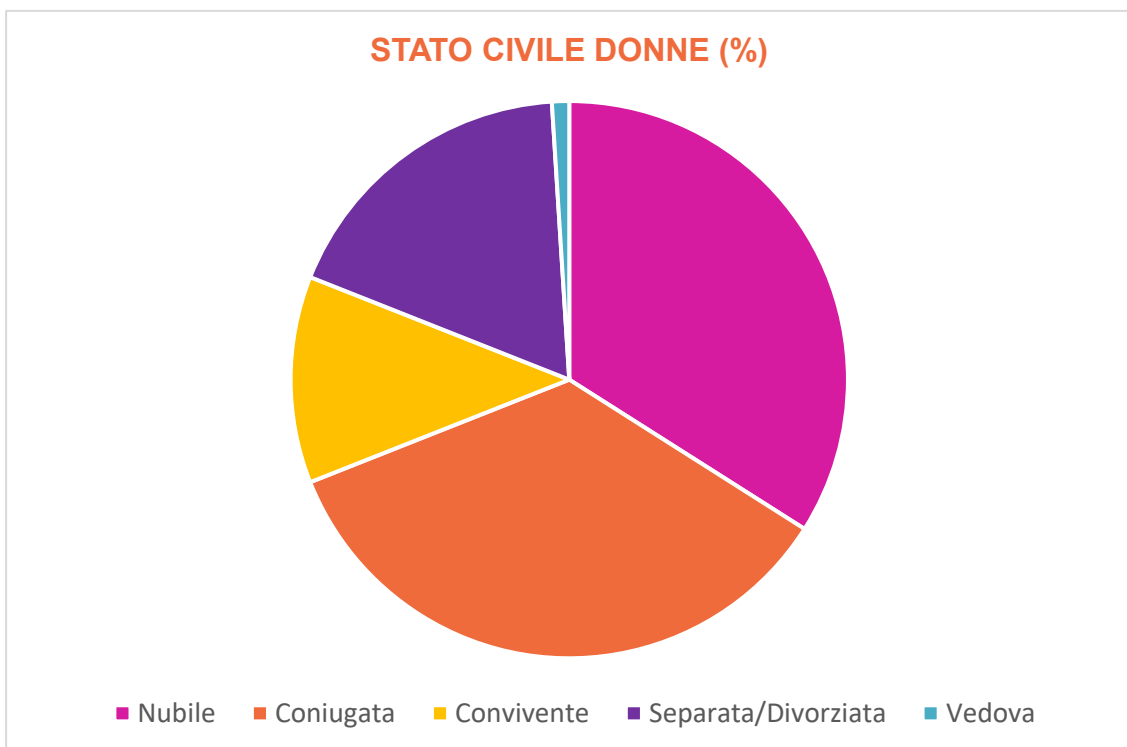
2023

STATO CIVILE DONNE ACCOLTE

Donne accolte: **410** / Dato non rilevato: **8** / Dato base: **321**

Stato civile donne	%
Nubile	34
Coniugata	35
Convivente	12
Separata/Divorziata	18
Vedova	1

100%



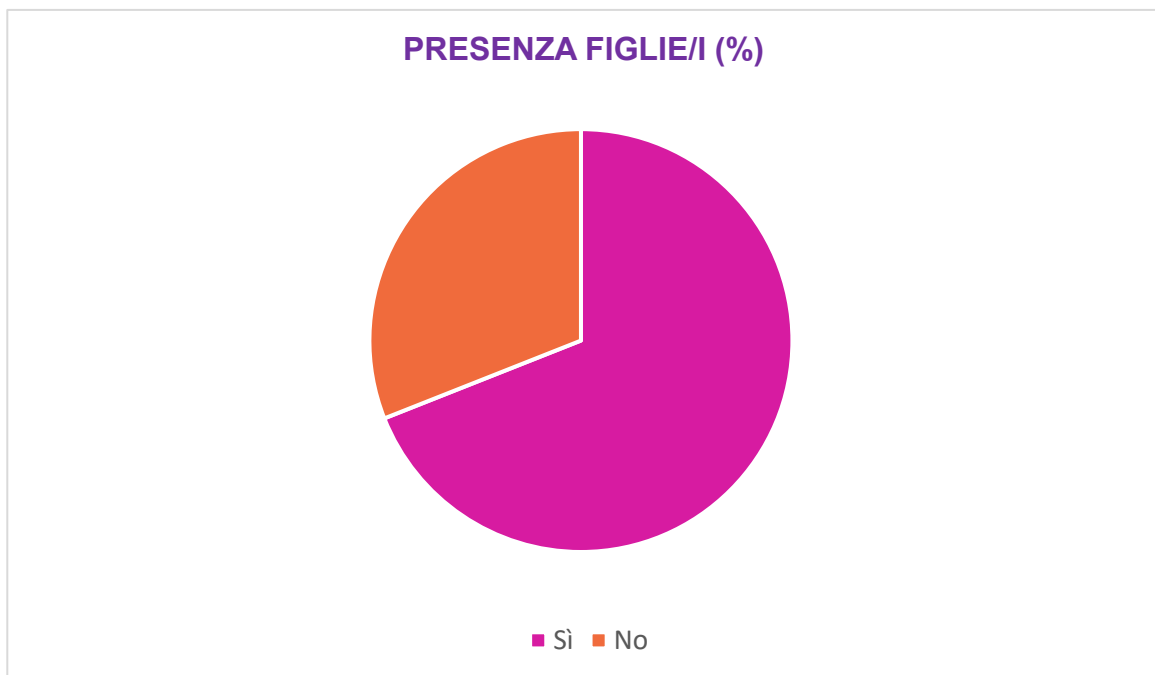
2023

PRESENZA FIGLIE/I

Donne accolte: **410** / Dato base: **410**

Presenza figlie/i	%
Sì	69
No	31

100%



Il 69% delle donne che si sono rivolte al Centro Antiviolenza di Trento nel 2023 hanno figlie/i. Questo dato fa riflettere sul fenomeno della violenza assistita che colpisce bambine/i e ragazze/i, provocando gravi danni al loro sviluppo. Nonostante la diffusa minimizzazione del fenomeno - sia a livello privato che istituzionale e giudiziario - è importante riconoscere che un uomo violento nei confronti della propria compagna non può essere contemporaneamente un buon padre. Con i suoi comportamenti violenti, l'uomo mina il benessere psico-fisico di una delle figure più importanti per la/il bambina/o, ovvero quella materna, causando inevitabili ricadute negative sul suo benessere.

2023

RESIDENZA DONNE ACCOLTE

Donne accolte: **410** / Dato base: **410**

Aree di provenienza donne	Donne %
Comune di Trento	41
Comune di Rovereto	10
Comunità Alto Garda e Ledro	7
Comunità Alta Valsugana e Bersntol	9
Comun General de Fascia	0
Comunità delle Giudicarie	2
Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri	1
Comunità della Paganella	0
Comunità di Primiero	1
Comunità Rotaliana-Königsberg	4
Comunità della Vallagarina	3
Comunità della Val di Cembra	3
Comunità della Val di Fiemme	1
Comunità della Val di Non	4
Comunità della Valle dei Laghi	3
Comunità della Val di Sole	0
Comunità Valsugana e Tesino	5
Altra Provincia	6
	100%

2023

CLASSI D'ETÀ

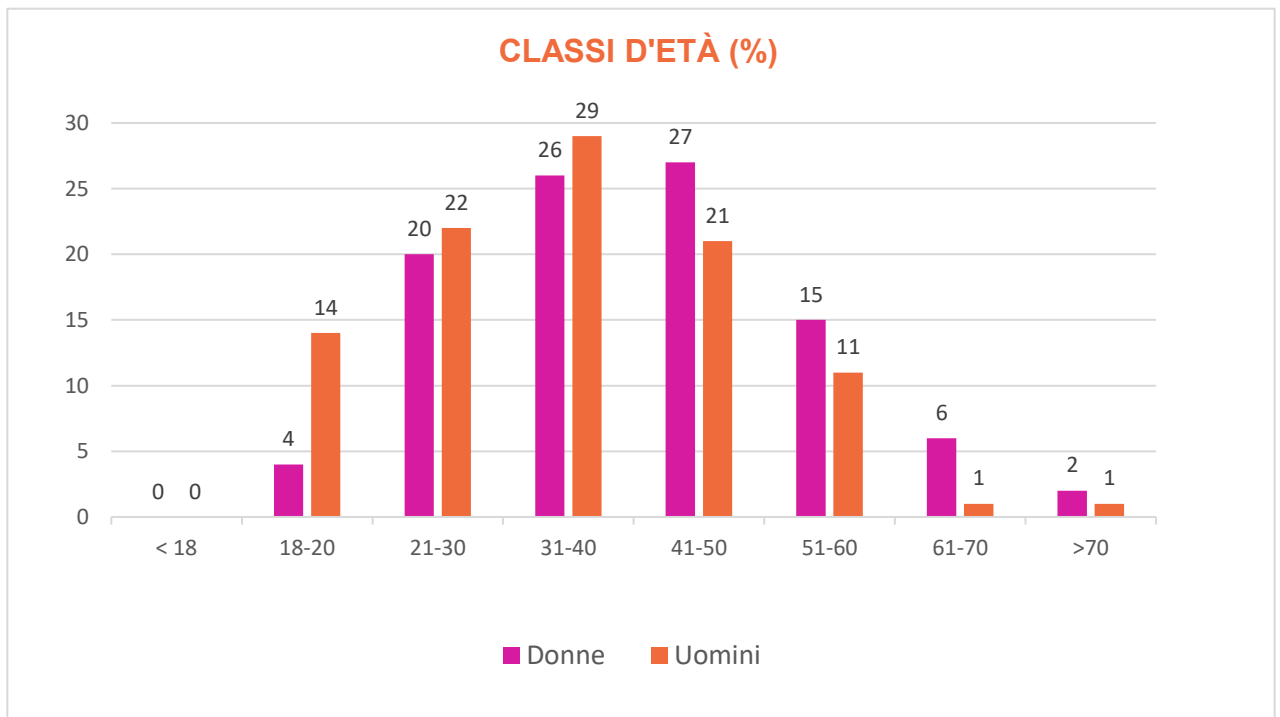
Donne accolte: **410** / Base dato: **410**

Uomini autori di violenza: **410** / Base dato: **410**

Classi d'età	Donne %	Uomini %
< 18	0	0
18-20	4	14
21-30	20	22
31-40	26	29
41-50	27	21
51-60	15	11
61-70	6	1
>70	2	1

100%

100%



2023

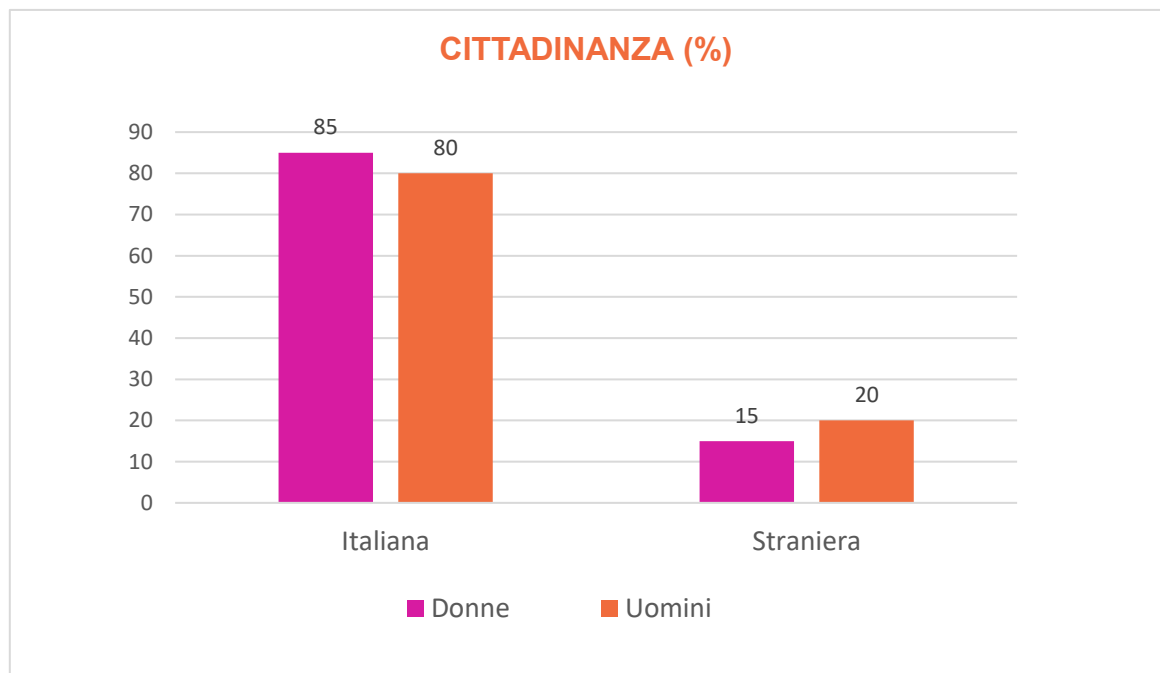
CITTADINANZA

Donne accolte: **410** / Base dato: **410**

Uomini autori di violenza: **410** / Base dato: **410**

Cittadinanza	Donne %	Uomini %
Italiana	85*	80
Straniera	15	20
	100%	100%

*includere le donne con doppia cittadinanza italiana e straniera (7% del totale delle donne accolte)



Sia gli uomini autori delle violenze che le donne che ne sono vittime hanno prevalentemente cittadinanza italiana. Non ha fondamento empirico, perciò, lo stereotipo secondo il quale sia gli autori di questi reati che le vittime siano per lo più persone straniere.

2023

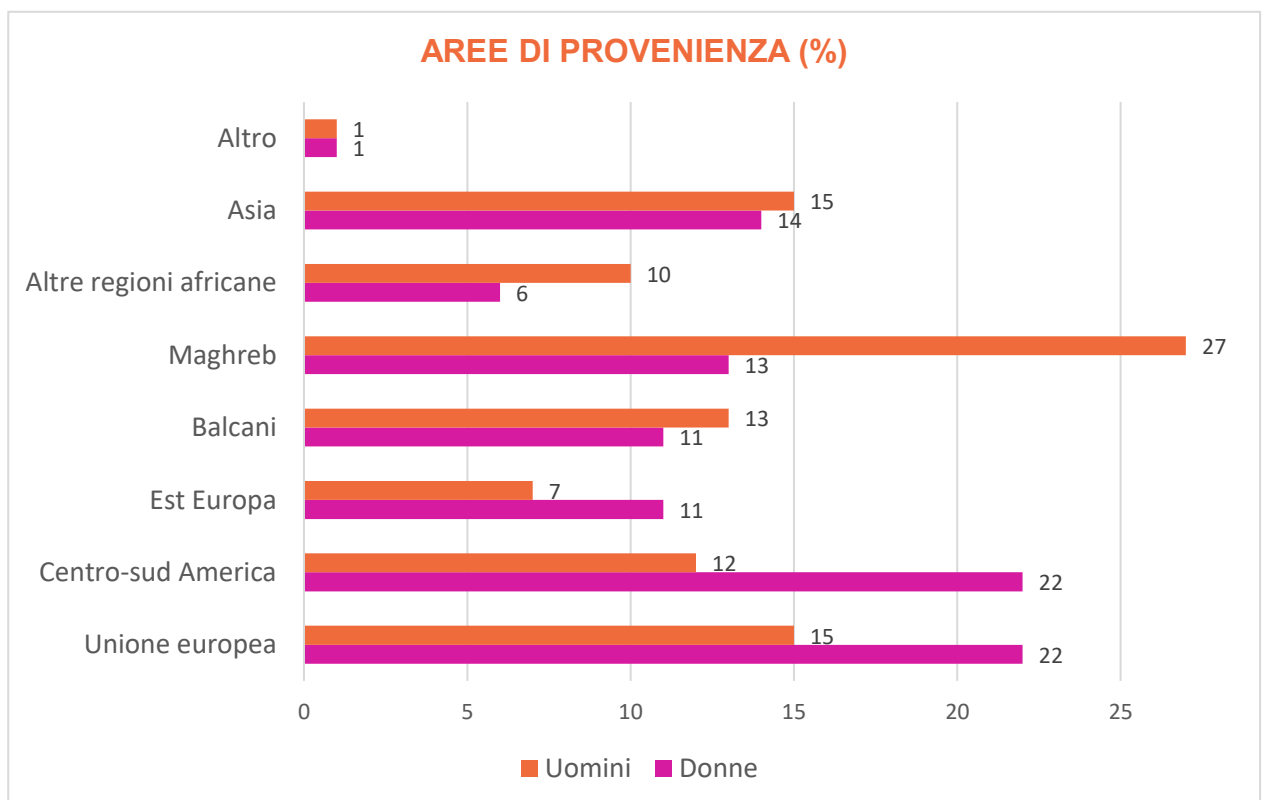
AREE DI PROVENIENZA: CITTADINANZA STRANIERA

Donne straniere* accolte: **88** / Base dato: **88**

*include 60 donne straniere e 28 donne con doppia cittadinanza italiana e straniera
(qui il dato è aggregato per mettere in evidenza le aree di provenienza)

Uomini stranieri autori della violenza: **82** / Base dato: **82**

Aree di provenienza	Donne %	Uomini %
Unione europea	22	15
Centro-sud America	22	12
Est Europa	11	7
Balcani	11	13
Maghreb	13	27
Altre regioni africane	6	10
Asia	14	15
Altro	1	1
	100%	100%



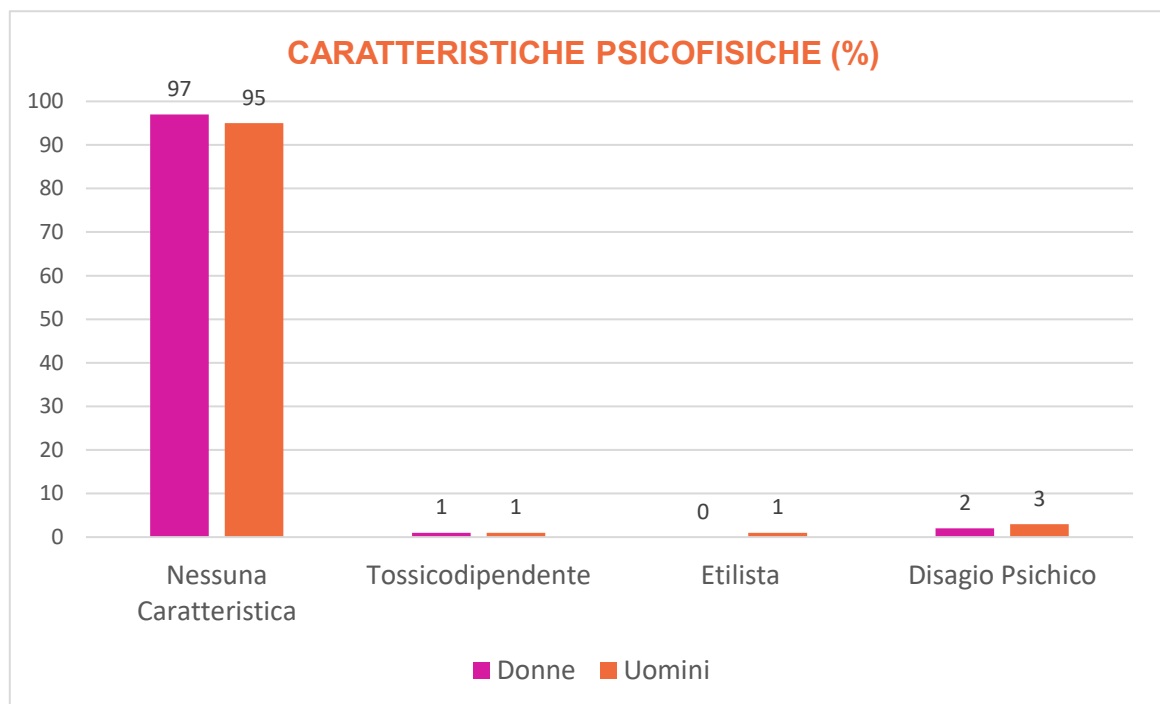
2023

CARATTERISTICHE PSICOFISICHE

Donne accolte: **410** / Base dato: **410**

Uomini autori di violenza: **410** / Base dato: **410**

Caratteristiche psicofisiche	Donne %	Uomini %
Nessuna Caratteristica	97	95
Tossicodipendente	1	1
Etilista	0	1
Disagio Psicico	2	3
	100%	100%



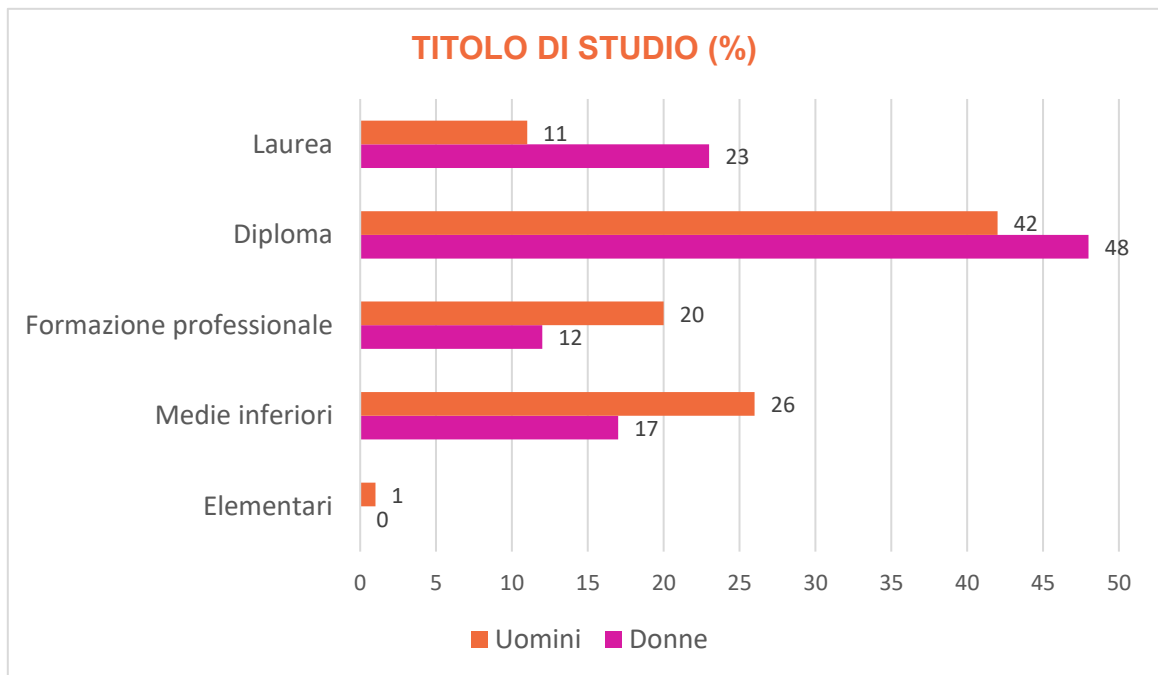
Dai dati raccolti emerge che quasi la totalità delle donne che si sono rivolte al Centro Antiviolenza di Trento nel 2023 e degli uomini autori di violenza non è caratterizzata da alcuna condizione di disagio sociale (tossicodipendenza, etilismo o malattia mentale). Lo stereotipo secondo il quale gli uomini violenti siano per lo più affetti da gravi disturbi mentali oppure abbiano dipendenze da alcol o sostanze stupefacenti è, infatti, infondato.

2023 SCOLARITÀ

Donne accolte: **410** / Base dato: **410**

Uomini autori di violenza: **410** / Dato non rilevato: **11** / Base dato: **399**

Titolo di studio	Donne %	Uomini %
Elementari	0	1
Medie inferiori	17	26
Formazione professionale	12	20
Diploma	48	42
Laurea	23	11
	100%	100%



I dati evidenziano che l'alta scolarità non sia un fattore di protezione per le donne, né garantisce l'estraneità da questo tipo di reati da parte degli uomini. È uno stereotipo privo di fondamento quello per cui il fenomeno della violenza maschile sulle donne riguardi principalmente classi sociali svantaggiate. Al contrario, si tratta di un fenomeno trasversale a tutte le fasce di popolazione, indipendentemente dall'estrazione sociale o da fattori come il livello di scolarità.

2023

CONDIZIONE PROFESSIONALE

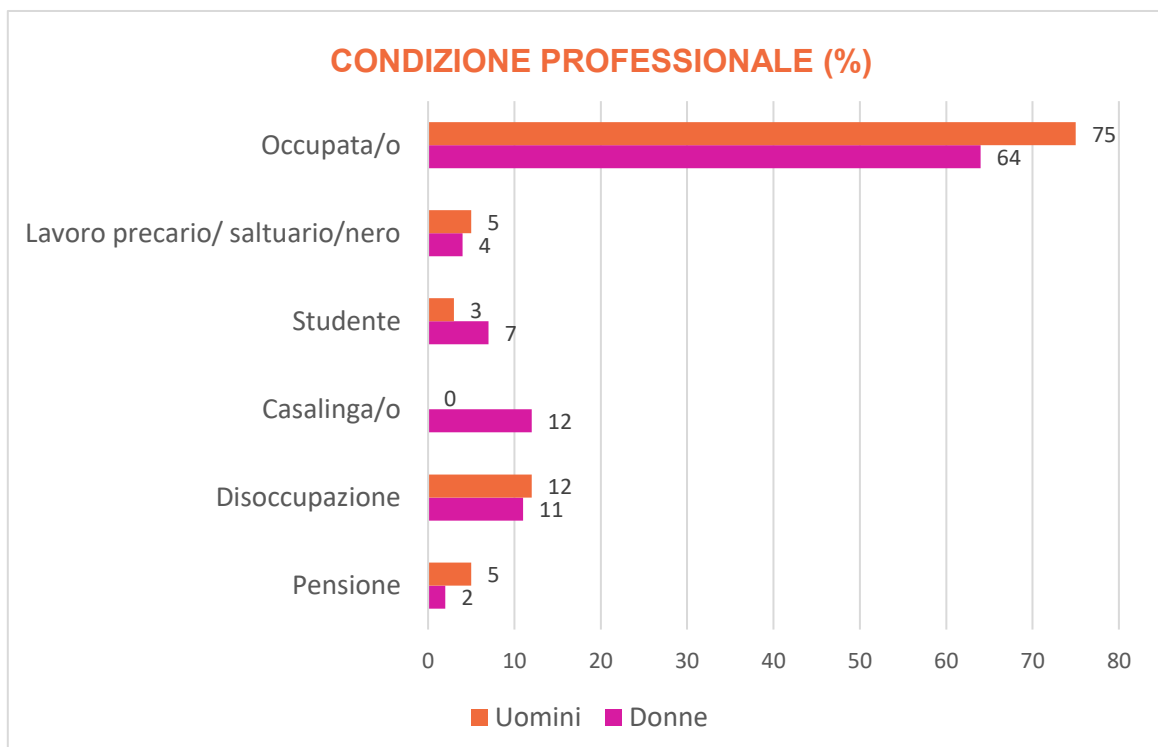
Donne accolte: **410** / Base dato: **410**

Uomini autori di violenza: **410** / Dato non rilevato: **7** / Base dato: **403**

Condizione professionale	Donne %	Uomini %
Pensione	2	5
Disoccupazione	11	12
Casalinga/o	12	0
Studente	7	3
Lavoro precario/saltuario/ nero	4	5
Occupata/o	64	75

100%

100%



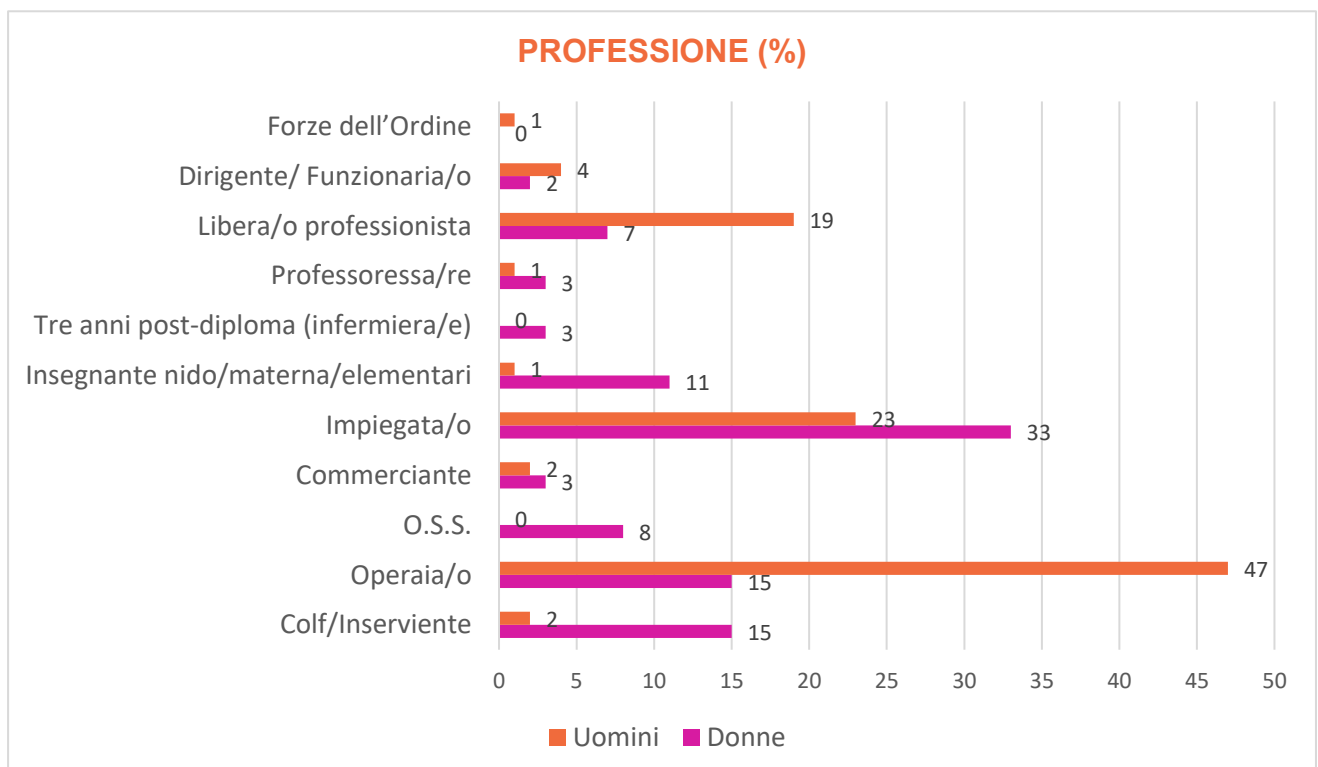
2023

PROFESSIONE

Dato base donne occupate (261) + lavoro saltuario/precario/in nero (19): **280**
/ Dato non rilevato: **21** / Base dato: **259**

Dato base uomini occupati (301) + lavoro saltuario/precario/in nero (21): **322**
/ Dato non rilevato: **105** / Base dato: **217**

Professione	Donne %	Uomini %
Colf/Inserviente	15	2
Operaia/o	15	47
O.S.S.	8	0
Commerciante	3	2
Impiegata/o	33	23
Insegnante nido/materna/elementari	11	1
Tre anni post-diploma (infermiera/e)	3	0
Professoressa/re	3	1
Libera/o professionista	7	19
Dirigente/ Funzionaria/o	2	4
Forze dell'Ordine	0	1
	100%	100%



2023

PERCORSI DI USCITA DALLA VIOLENZA: LA RICERCA DI UN AIUTO

FRUIZIONE DEL PRONTO SOCCORSO

Donne accolte: **410** / Dato base: **410**

Fruizione del Pronto Soccorso	%
Sì	10
No	90

100%



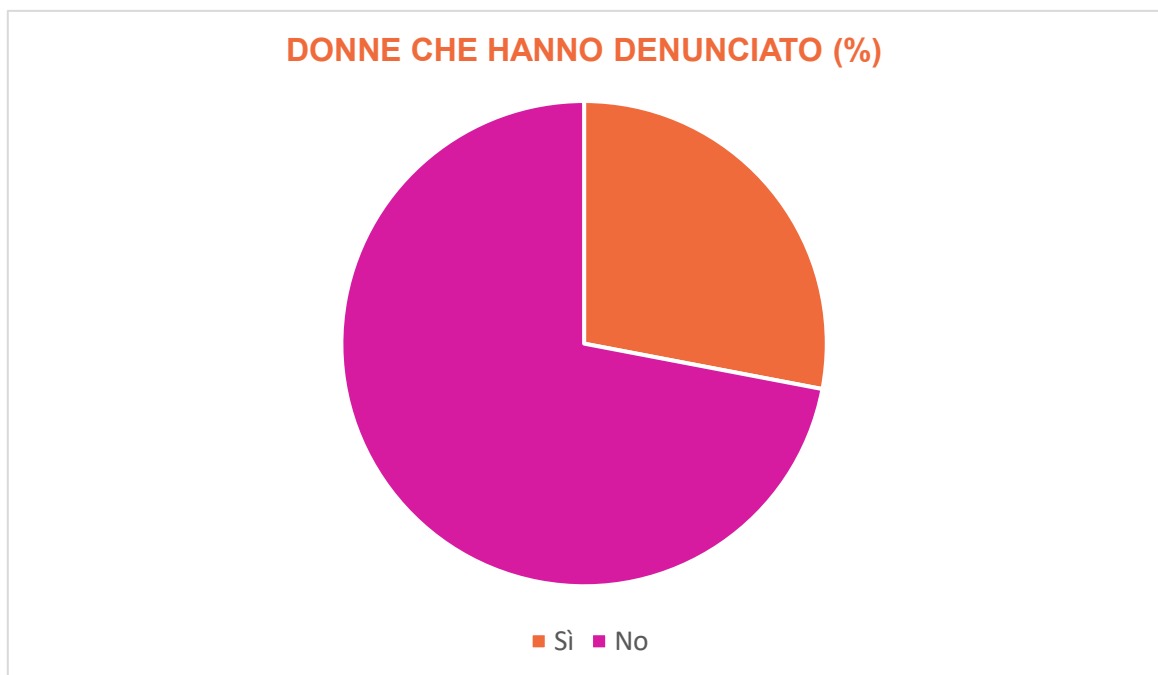
I dati mettono in evidenza che le donne in situazione di violenza che si sono rivolte al Centro Antiviolenza di Trento nel 2023 sono entrate molto raramente in contatto con i presidi sanitari. I motivi di tale scelta possono essere diversi, tra cui: la difficoltà di riconoscere quello che si sta vivendo sia una vera e propria violenza; il senso di vergogna, colpa e confusione generati dal trauma e alimentati dal maltrattante; la fatica di cogliere il collegamento tra la violenza subita e i propri problemi di salute; la sfiducia nelle istituzioni e il desiderio di mantenere segreta la situazione di abuso per timore del giudizio altrui o di possibili ripercussioni da parte dell'uomo.

2023

PROPENSIONE ALLA DENUNCIA

Donne accolte: **410** / Dato base: **410**

Donne che hanno denunciato	%
Sì	28
No	72
100%	



Il 28% delle donne accolte presso il Centro Antiviolenza di Trento nel 2023 ha denunciato l'autore delle violenze. L'elevato livello di stress e incertezza che caratterizza il percorso di uscita dalla violenza, il timore delle ritorsioni e la complessità delle procedure necessarie per affermare i propri diritti spesso spingono le donne a rinunciare di agire penalmente contro l'autore delle violenze. Inoltre, troppo spesso - nel tentativo di cercare giustizia e tutela – le donne sono vittime di un ulteriore trauma (*vittimizzazione secondaria*). Questo accade ad esempio quando: la violenza riportata dalle donne viene minimizzata o giustificata; le donne vengono colpevolizzate direttamente o indirettamente in sede giudiziale e la loro vita privata diviene oggetto di giudizio e intrusione; i tempi dei procedimenti sono eccessivamente lunghi e non coerenti con le esigenze di tutela psico-fisica della donna.

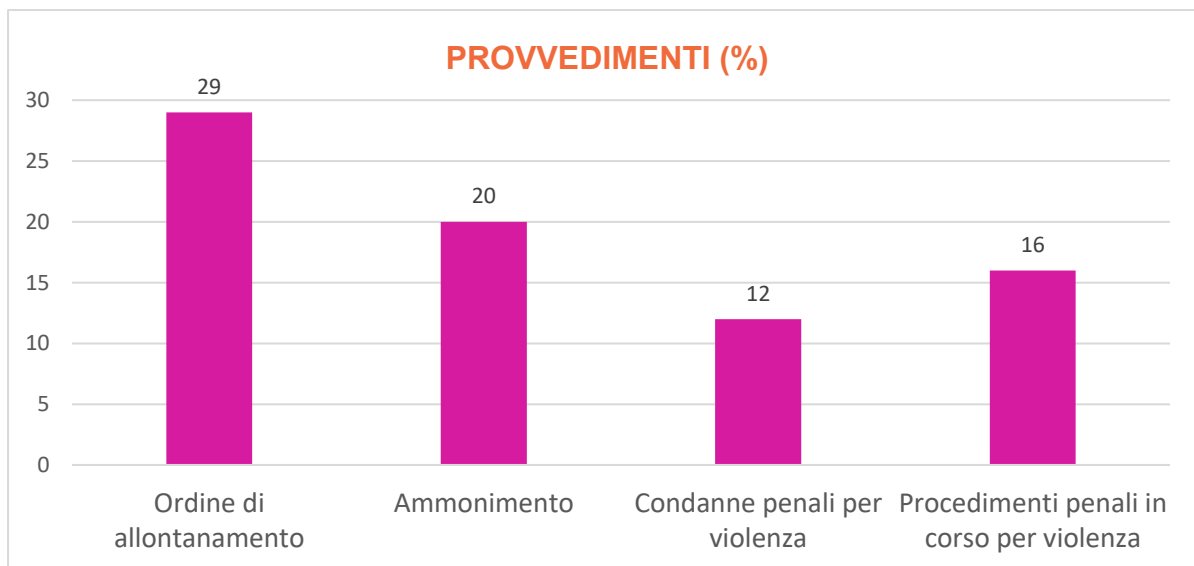
2023

RISPOSTA DEL SISTEMA GIUDIZIARIO

Donne accolte che hanno denunciato reati penalmente perseguibili: **115** / Base dato: **115**

Provvedimenti	N°	%
Ordine di allontanamento*	34	29
Ammonimento*	23	20
Condanne penali per violenza*	14	12
Procedimenti penali in corso per violenza*	18	16

*Tali provvedimenti possono coesistere.



Dai dati emerge che la risposta del sistema giudiziario appare carente nel supportare le donne nel percorso di uscita dalla violenza, mettendo in luce il fenomeno della violenza istituzionale. Le autorità che dovrebbero intervenire per tutelare i diritti delle donne in situazione di violenza troppo spesso omettono di attivarsi o sono negligenti, non riconoscendo o negando i presupposti della violenza di genere, ostacolando o impedendo l'accesso alla giustizia.